

# ANTIBIOTICI NEI BAMBINI, USO IN CRESCITA: "NON SEMPRE SERVONO"

Publicato il 21 Aprile 2026 di Dino Tropea

**RAPPORTO AIFA 2024**

**IL TEMA DI OGGI**

## ANTIBIOTICI NEI BAMBINI: USO IN CRESCITA

I dati del Rapporto Aifa 2024 e l'allarme sulle resistenze. Ne parliamo con la dott.ssa **Immacolata Savarese**

**42,4%** dei bambini fino ai 13 anni ha ricevuto almeno una prescrizione di antibiotici nel 2024

**+5,3%** di consumi pediatrici rispetto al 2023

Resistenze in aumento: un rischio per oggi e per il futuro

**INTERVISTA ALLA DOTT.SSA IMMACOLATA SAVARESE PEDIATRA**

- ✓ Esperta in Terapia Intensiva Neonatale - Bambino Gesù di Roma
- ✓ Attività clinica in regime intramoenia
- ✓ Visite domiciliari nell'area di Fiumicino e zone limitrofe

*Non sempre servono. Usiamoli bene, proteggiamo il futuro.*

ANTIBIOTICO USO RESPONSABILE

**Categorie:** [CRONACA E ATTUALITA'](#), [LA VOCE DEL LETTORE](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#), [SALUTE](#)

**Etichette:** [abuso antibiotici](#), [antibiotici ampio spettro](#), [antibiotici bambini](#), [antibiotici infezioni virali](#), [antibiotici pediatria](#), [antibiotici si o no](#), [antibiotico resistenza](#), [consumo antibiotici Italia](#), [Dino Tropea](#), [educazione sanitaria genitori](#), [Immacolata Savarese](#), [infezioni respiratorie bambini](#), [pediatra antibiotici](#), [prescrizioni antibiotici bambini](#), [prevenzione antibiotico resistenza](#), [quando usare antibiotici](#), [rapporto Aifa 2024](#), [resistenze batteriche](#), [salute bambini](#), [sistema sanitario Italia](#), [uso antibiotici improprio](#), [uso antibiotici Italia](#)



# RAPPORTO AIFA 2024: MENO PRESCRIZIONI MA USO ANCORA INAPPROPRIATO. NEI BAMBINI CRESCONO I CONSUMI E AUMENTA IL RISCHIO DI RESISTENZE

Meno prescrizioni complessive, ma un uso ancora poco appropriato, con un aumento che riguarda soprattutto i più piccoli. Il Rapporto Aifa 2024 sull'uso degli antibiotici in Italia – rilanciato anche da [IlFarmacistaOnline](#) – descrive un sistema che fatica a invertire la rotta, tra resistenze batteriche in crescita e terapie sempre più spesso non mirate.

Se a livello generale i consumi mostrano lievi segnali di calo, è nella popolazione pediatrica che emergono i dati più delicati: oltre il 42% dei bambini riceve almeno una prescrizione all'anno, con un incremento rispetto al 2023. Numeri che aprono una domanda semplice ma cruciale: stiamo usando gli antibiotici nel modo giusto?

Ne parliamo con la dottoressa [Immacolata Savarese](#), pediatra con esperienza in Terapia Intensiva Neonatale al **Bambino Gesù di Roma**, attiva sia in regime intramoenia sia con visite domiciliari, con particolare attenzione alla continuità assistenziale dei più piccoli.

## **Dottoressa, cosa ci dicono davvero questi dati sull'uso degli antibiotici nei bambini?**

«Ci dicono che c'è ancora un ricorso troppo frequente agli antibiotici e, soprattutto, che non sempre vengono utilizzati in modo appropriato. Non è una questione di errore sistematico, ma di abitudine: spesso si interviene prima del necessario».

## **Perché succede?**

«Le cause sono diverse. Da una parte c'è la preoccupazione dei genitori, che cercano una soluzione immediata. Dall'altra c'è la difficoltà, soprattutto nei bambini piccoli, di distinguere rapidamente tra infezioni virali e batteriche. Ma è importante ricordare che la maggior parte delle infezioni respiratorie in età pediatrica è virale».

## **Quindi in molti casi l'antibiotico non serve?**

«Esattamente. L'antibiotico non ha alcun effetto sui virus. Utilizzarlo quando non è necessario non accelera la guarigione e può esporre a effetti indesiderati».

## **Il Rapporto Aifa segnala anche un aumento dell'uso di antibiotici più "forti". È un dato preoccupante?**

«Sì, perché indica una tendenza a usare molecole ad ampio spettro anche quando non sono indispensabili. In pediatria dovremmo sempre privilegiare terapie mirate, scegliendo il farmaco più adeguato e meno invasivo possibile».

### **Qual è il rischio principale di un uso scorretto?**

«Il rischio più importante è lo sviluppo di resistenze batteriche. Significa che gli antibiotici, quando serviranno davvero, potrebbero non funzionare. È un problema che riguarda il singolo bambino ma anche la collettività».

### **Cosa possono fare concretamente i genitori?**

«Il primo passo è fidarsi del pediatra e non chiedere automaticamente un antibiotico. Poi è fondamentale seguire correttamente la terapia prescritta: dosi, tempi e modalità. E soprattutto evitare il fai-da-te».

### **Serve più informazione?**

«Serve più consapevolezza. L'antibiotico è uno strumento prezioso, ma non è una scorciatoia. Usarlo bene significa proteggere la salute dei bambini oggi e preservarne l'efficacia per il futuro».

Il tema, ancora una volta, non è solo medico ma culturale. In un contesto in cui la richiesta di cure rapide è sempre più forte, la sfida è recuperare equilibrio: meno automatismi, più attenzione, più fiducia nella relazione tra medico e famiglia.

Perché curare non significa fare di più, ma fare meglio.

